



*Relazione sul governo societario
(art 6 D Lgs 175/2016)*

Sommario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO	3
PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	8
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO.....	8
INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI	10
INDICI DI CORRELAZIONE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI.....	11
ANALISI DELLA LIQUIDITÀ.....	11
ANALISI DELLA REDDITIVITÀ AZIENDALE.....	11
CONCLUSIONI.....	12

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Art. 6 c 4 D. Lgs. 175/2016

Fi.R.A. SpA adotta un sistema di *governance* caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche CdA), del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il sistema di governo societario è affidato ai seguenti organi sociali:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione.

L'organo di supervisione strategica e di gestione della Società è il Consiglio di Amministrazione. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite specifiche deleghe. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto nello Statuto, è composto da 3 componenti di cui uno con funzioni di Presidente. La sua composizione è riportata nella tabella che segue.

Ruolo	Nominativo	Data Nomina	Scadenza
Presidente	Alessandro Felizzi	28.12.2017	Approvazione Bilancio 2020
Vice Presidente	Concetta Di Luzio	28.12.2017	Approvazione Bilancio 2020
Consigliere	Nicola D'Ippolito	30.01.2018	Approvazione Bilancio 2020

Al Consiglio di Amministrazione viene riservato un ruolo centrale, in quanto è l'organo a cui competono le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale. Ai Consiglieri non sono state attribuite deleghe gestionali.

Il Cda dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. La cessazione per decadenza ha effetto dal momento in cui il CdA è ricostituito.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente per ricevere adeguata informazione sull'andamento della gestione aziendale e dell'attività commerciale e per definire le linee strategiche della Società. Il CdA, nel corso del 2019 si è riunito 9 volte con una media di un incontro ogni 40 giorni.

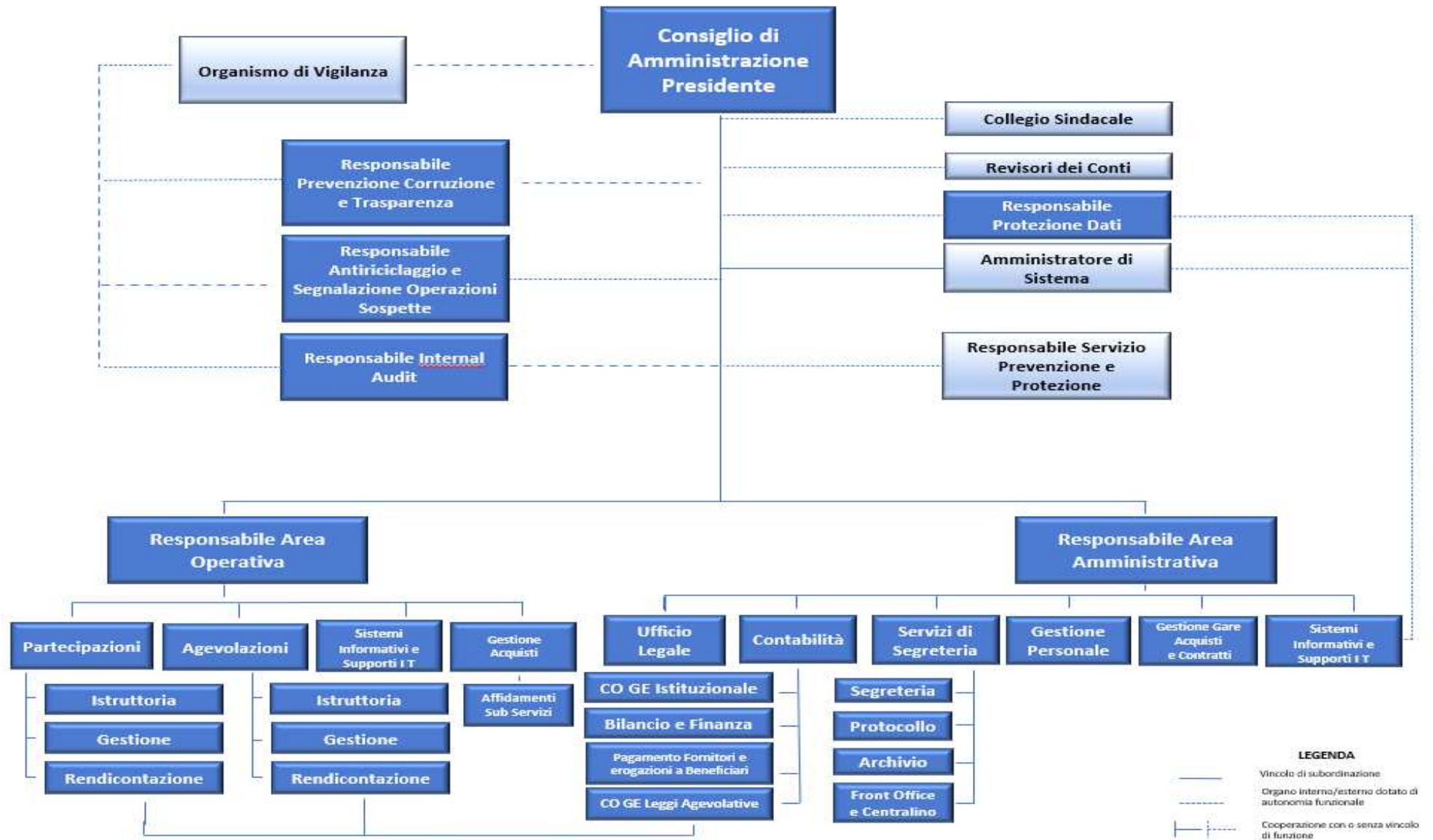
Al Collegio Sindacale è affidato il controllo legale della Società. È nominato dall'Assemblea ed è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti. Dura in carica per tre esercizi, i suoi membri sono rieleggibili, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. Di seguito, i nominativi dei componenti del Collegio Sindacale e la relativa carica:

Ruolo	Nominativo	Data nomina	Data scadenza
Presidente Collegio	Giuseppe Mauro	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020
Sindaco Effettivo	Giuseppina Paolucci	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020
Sindaco Effettivo	Luigi Mezzanotte	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020
Sindaco Supplente	D'Amicodatri Valerio	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020
Sindaco Supplente	Giuseppe Nestore	28.12.2017	Approvazione bilancio 2020

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale si è riunito con una periodicità trimestrale, verbalizzando sull'apposito Libro Sociale l'esito di ciascun incontro, oltre ad aver partecipato alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

La revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione BDO Italia SpA che esegue verifiche periodiche trimestrali.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, FiRA definisce la propria struttura organizzativa come riportato nell'organigramma che segue.



La struttura organizzativa è in linea con la dimensione e la complessità operativa della stessa, ed è concepita per rispondere a criteri di coerenza con le linee strategiche e gestionali indicate dal Consiglio di Amministrazione. Essa rispetta il principio della segregazione delle funzioni, dei ruoli e delle responsabilità tra le strutture aventi funzioni di controllo.

L'organico della Società consta di un operaio appartenente alle categorie protette ai sensi della Legge 68/1999 assunto a tempo parziale e determinato e 19 impiegati assunti a tempo indeterminato. Tra le unità in pianta stabile sono compresi due quadri. Ai dipendenti è applicato il CCNL del settore terziario comparto commercio.

In ottemperanza al D. Lgs 231/01, la Società si è dotata già dal 2008 di un modello di organizzazione, gestione e controllo e del relativo Organismo di Vigilanza, al fine di vigilare sull'applicazione del Modello ex D. Lgs 231/01 e di prevenire i reati ivi indicati.

Tenuto conto delle dimensioni aziendali, la Società ha optato per la costituzione di un OdV monocratico, di natura esterna, affiancato da due funzionari interni con funzioni operative di raccordo tra la Società e l'OdV. L'Organismo di Vigilanza è come di seguito rappresentato.

Ruolo	Nominativo	Data nomina	Data scadenza
OdV esterno	Andrea Pavone	29.03.2018	Fino a ricostituzione nuovo CdA
Referente Interno	Andrea Di Nizio		
Referente Interno	Maria Gabriella Pagano		

Per l'assolvimento di specifici compiti, la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione viene svolta dall'Avv. Andrea Pavone, in quanto Organismo di Vigilanza. Tuttavia, le medesime incombenze sono ricoperte dall'OdV come stabilito dalla delibera Anac n° 124/2019.

Tra gli organi dotati di autonomia funzionale si annoverano:

- il Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (individuato nella persona del dott. Andrea Di Nizio)
- il Responsabile Antiriciclaggio e delle Segnalazioni Operazioni Sospette (individuato nella persona della dott. Romina Buonafortuna)
- il Responsabile Internal Audit (individuato nella persona del dott. Andrea Di Nizio)
- il Responsabile Protezione Dati (individuato nella persona della Sig.ra Daniela Astolfi)
- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (individuato nella società Fedapi, e nella persona del dott. Andrea Di Nizio, quale referente interno)

L'efficientamento del sistema di rete è garantito dall'Amministratore di Sistema individuato nella società 4.0 di Di Rado Cinzia.

La struttura organizzativa è suddivisa su due livelli di unità organizzative:

- le aree, ciascuna delle quali è coordinata da un Responsabile

- gli uffici, che possono essere molteplici all'interno di ogni singola Area
- gli uffici “ Sistemi Informativi e supporto IT” e “Rendicontazione leggi gestite” che dipendono contestualmente dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dal Responsabile dell'Area Operativa.

L'Area Amministrativa si occupa di supportare la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione nel perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, in coerenza con gli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile dell'Area Amministrativa è il Dott. Andrea Di Nizio.

L'Area Operativa è quella dedicata alla gestione del processo istruttorio delle richieste pervenute da tutta l'utenza destinataria degli interventi a valere sulle leggi agevolative gestite da FiRA SpA. La Responsabile dell'Area Operativa è la Dott.ssa Maria Gabriella Pagano.

La Regione Abruzzo ha approvato il Disciplinare per il Controllo Analogico sulle sue Società *in house providing* con DGR 109 del 14 marzo 2017 e *smi*, stabilendo le modalità di esercizio del controllo analogo che la Regione esercita sulle società *in house*, nel rispetto dei principi della normativa di riferimento.

A seguito della veste giuridica di società *in house providing* della Regione Abruzzo, FiRA ha fatto riferimento alle prescrizioni ivi indicate in ossequio all'art 12 della DGR 109/2017. Si è dotata di apposite Disposizioni Regolamentari che sono state approvate dalla Giunta Regionale con DGR n° 306 del 03 giugno 2019.

Su richiesta della Regione Abruzzo, FiRA è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art 192 comma 1, del D Lgs. 50 del 18 aprile 2016. L'iscrizione è avvenuta con delibera ANAC n. 1145 del 12 dicembre 2018.

Con la deliberazione n. 16/2019/INPR, riguardante il programma di controllo per l'anno 2019, e nella successiva deliberazione n. 37/2019/GEST, la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha previsto la realizzazione di una indagine sulla gestione della Società. All'esito della risposta inviata e delle integrazioni rese necessarie nel corso dell'interlocuzione, l'indagine ha trovato epilogo con la delibera n° 177 in cui la Corte dei Conti ha invitato la Regione Abruzzo a comunicare alla stessa Corte, le misure conseguenti da adottare date le criticità evidenziate nella relazione di novembre 2019. Nessuna criticità è stata rilevata a carico di FiRA.

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE

DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Art. 6 cc 2 e 4 del D. Lgs. 175/2016

In ottemperanza del D. Lgs. n. 175/2016, le società a controllo pubblico elaborano un programma di misurazione del rischio aziendale attraverso l'adozione di specifici indicatori, detti "soglie di sicurezza" in grado di segnalare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

L'art 18-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* misurabili e riferibili ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 155/2017* FiRA ha provveduto ad implementare il MOG 231/2001 procedendo alla disamina e alla mappatura delle ulteriori fattispecie di reato disciplinate dal Decreto in questione. In particolare, il Codice della Crisi di Impresa, prescrive che "l'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative" (art. 3 D. Lgs 14/2019); l'art. 2086 c.c., da ultimo riformulato proprio dall'art. 375 del D. Lgs n. 14/19, stabilisce inoltre che "L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale".

Il Consiglio di Amministrazione di FiRA nella delibera del 6 novembre 2019, ha aggiornato il Modello Organizzativo introducendo la nuova fattispecie di reato sulla crisi di impresa e sull'insolvenza. L'implementazione ha riguardato, più specificatamente, i documenti Segregazione delle Funzioni e Matrice dei Rischi. Nelle more della deliberazione degli specifici indicatori ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 14/2019 la società, per la redazione di questo documento, utilizza gli stessi indici elaborati nella precedente relazione del Governo Societario esercizio 2018.

Di seguito vengono esposti i principali indici di analisi della struttura finanziaria e patrimoniale della FiRA avendo cura di distinguere gli indici di composizione degli impieghi dagli indici di composizione delle fonti con la separata analisi della correlazione tra fonti e impieghi. Viene inoltre effettuata l'analisi della liquidità e della redditività aziendale.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

La presente riclassificazione patrimoniale è effettuata utilizzando il criterio Finanziario e mettendo a confronto i dati del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019 con il Bilancio d'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (sintetico)				
		2019	2018	
ATTIVO CORRENTE				
<i>Liquidità Immediate (Li)</i>		4.012.364	2.528.230	
	disponibilità di cassa	5.925	3.316	
	disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.006.439	2.524.914	
<i>Liquidità Differite (Ld)</i>		37.673.614	43.214.764	
	crediti commerciali	1.907.649	2.214.449	
	crediti tributari	13.545	37.260	
	altre attività	35.752.420	40.963.055	
<i>Rimanenze (Rm)</i>		28.877	36.991	
	Risconti attivi entro 12 mesi	28.877	36.991	
Totale Attivo Corrente		41.714.855	45.779.985	
ATTIVO IMMOBILIZZATO (Ai)				
	<i>Immobilizzaz Immat (Ii)</i>	35.082	57.567	
	<i>Immobilizzaz Materiali (Im)</i>	41.104	32.940	
	<i>Immobilizzaz Finanz (If)</i>	3.730	18.313	
Totale Attivo Immobilizzato		79.916	108.820	
TOTALE DEGLI IMPIEGHI		41.794.771	45.888.805	

		2019	2018	
PASSIVITA' CORRENTI (Pb)		2.356.857	2.327.203	
	debiti commerciali	2.228.039	2.212.749	
	debiti tributari	128.818	114.454	
PASSIVITA' m/l TERMINE (Pml)		35.815.330	40.141.114	
	Altre passività	35.239.092	39.532.503	
	Fondo TFR	389.444	403.371	
	Fondo Rischi e oneri	186.794	205.240	
Capitale Netto (Cn)		3.622.584	3.420.488	
	Capitale Sociale	5.100.000	5.100.000	
	Perdite portate a nuovo	-1.679.512	-1.223.568	
	First Time Adoption			
	Risultato d'esercizio	202.096	-455.944	
	<i>Riserve (Ri)</i>			
TOTALE DELLE FONTI (Cf)		41.794.771	45.888.805	

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	Formule	2019	2018
Indice di rigidità degli impieghi	$\frac{Ai}{Ci}$	0,19%	0,24%
Indice di elasticità degli impieghi	$\frac{Ac}{Ci}$	99,81%	99,76%
Indice di immobilizzo (materiale)	$\frac{Im}{Ci}$	0,10%	0,07%
Indice di immobilizzo (immateriale)	$\frac{Ii}{Ci}$	0,08%	0,13%
Indice di immobilizzo (finanziario)	$\frac{If}{Ci}$	0,01%	0,04%
Indice di liquidità totale	$\frac{Li + Ld}{Ci}$	99,74%	99,68%
Indice di liquidità immediata	$\frac{Li}{Ci}$	9,60%	5,51%
Quoziente di rigidità degli impieghi	$\frac{Ai}{Ac}$	0,0019	0,0024
Quoziente di elasticità degli impieghi	$\frac{Ac}{Ai}$	521,9838	420,6946

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	Formule	2019	2018
Incidenza del Patrimonio netto	$\frac{Cn}{Cf}$	8,67%	7,45%
Indice di indebitamento a m/l (incidenza dei debiti consolidati)	$\frac{Pml}{Cf}$	85,69%	87,47%
Indice di indebitamento a breve termine (incidenza dei debiti correnti)	$\frac{Pb}{Cf}$	5,64%	5,07%
Indice di incidenza del passivo permanente	$\frac{Cn + Pml}{Cf}$	94,36%	94,93%
Quoziente di indebitamento	$\frac{Pb + Pml}{Cn}$	1053,73%	1241,59%
Quoziente di consolidamento del passivo	$\frac{Pml}{Pb}$	1519,62%	1724,87%
Indice di autonomia finanziaria	$\frac{Cn}{Cf}$	8,67%	7,45%
Indice di indebitamento o indice di dipendenza finanziaria	$\frac{Pb + Pml}{Cf}$	91,33%	92,55%
Indice di solidità del Patrimonio Aziendale	$\frac{Cn}{Cs}$	71,03%	67,07%
Indice di protezione del Capitale Sociale	$\frac{Ri}{Cs}$	0,00%	0,00%

INDICI DI CORRELAZIONE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI

INDICI CORRELAZIONE FONTI E IMPIEGHI	Formule	2019	2018
Margine di struttura primario	Cn-Ai	3.542.668	3.311.668
Margine di struttura secondario	(Cn+Pml)-Ai	39.357.998	43.452.782
Quoziente di struttura primario	$\frac{Cn}{Ai}$	45,3299	31,4325
Quoziente di struttura secondario	$\frac{Cn + Pml}{Ai}$	493,4921	400,3088

ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

ANALISI DELLA LIQUIDITA' AZIENDALE	Formule	2019	2018
MARGINI FINANZIARI			
Margine di disponibilità	(Li+Ld+Rm)-Pb	39.357.998	43.452.782
Margine di tesoreria primario	Li - Pb	1.655.507	201.027
Margine di tesoreria secondario	(Li + Ld) - Pb	39.329.121	43.415.791
QUOZIENTI FINANZIARI			
Quoziente di disponibilità	$\frac{(Li + Ld + Rm)}{Pb}$	17,6994	19,6717
Quoziente di tesoreria primario (<i>real time ratio</i>)	$\frac{Li}{Pb}$	1,7024	1,0864
Quoziente di tesoreria secondario (<i>liquidity ratio</i>)	$\frac{Li + Ld}{Pb}$	17,6871	19,6558

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ AZIENDALE

ANALISI DELLA REDDITIVITA' AZIENDALE	Formule	2019	2018
E.B.I.T.D.A. - Margine Operativo Lordo	Ricavi e Costi della produzione - spese del personale	- 725.306	- 625.846
Indice di redditività del capitale netto ROEn	$\frac{Rn}{Cn}$	5,58%	-13,33%
Indice di redditività del capitale investito ROI	$\frac{Ro}{Ci}$	0,50%	-1,17%

CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indici sopra esposti si evidenzia la costante riduzione di ricavi tipici causata dall'esaurimento delle convenzioni precedentemente affidate alla società.

Il risultato di esercizio è stato positivo con un utile conseguito pari a Euro 202.096

La rilevazione di una sopravvenienza attiva nel bilancio ha influito in maniera determinante sul risultato economico conseguito.

Il Consiglio di Amministrazione della FiRA del 30 luglio 2019, nell'approvare il piano programma 2020-2022, la relazione sul governo societario (art.6 D.lgs 175/2016) e l'analisi degli scostamenti – consuntivo – budget esercizio 2018, aveva evidenziato un profilo di rischio circa il raggiungimento dell'equilibrio economico e quindi, al fine di salvaguardare il patrimonio sociale, ha ritenuto necessario adoperare significativi interventi finalizzati a comprimere le componenti di costo più rigide. Il CdA, in ossequio ai principi di sana amministrazione, ha dato mandato all'Ufficio amministrativo di redigere un piano di rimodulazione delle componenti di spesa al fine di prevenire il rischio di uno squilibrio economico per il prossimo triennio. La Società è attualmente impegnata nella definizione di questo piano che porterà all'approvazione del budget 2020 e del piano programma 2021-2023 prendendo in considerazione anche una rimodulazione delle componenti di spesa più rigide.

Il contenimento dei costi dovrà essere correlato con l'individuazione delle misure necessarie ad aumentare i ricavi della Società. In questa ottica è auspicabile la formulazione di un accordo quadro con l'ente Regione per la gestione della prossima programmazione dei fondi comunitari.

La Società sarà costantemente impegnata nella operatività legata ai fondi che sono stati e che verranno ad essa assegnati dalla Regione a valere sulle misure di finanza agevolata. Essa inoltre assumerà un ruolo proattivo nei confronti dell'Ente facendosi promotrice di iniziative di gestione finalizzate ad ottimizzare le attività della Regione. Si ritiene che queste condizioni, ovvero i nuovi convenzionamenti e la formalizzazione con la Regione Abruzzo delle commesse già formalmente assegnate assicureranno la continuità aziendale della Società.

I risultati economici attesi, saranno migliorativi solo con il perfezionamento dell'affidamento del VIII Bando della LR 77/00, nonché la gestione dei fondi CIPE; tali fondi sono già trasferiti e la Società è formalmente affidataria della gestione. Tuttavia, sarà fondamentale la tempestività con cui verrà stipulata la convenzione.

L'aumento della dotazione finanziaria del Fondo dei Fondi denominato Fondo SAIM di ulteriori € 10.000.000 e l'istituzione di un'apposita Sezione denominata "Reimpiego delle risorse POR FESR 2007-2013 porterà nuovi ricavi attesi, sulla base degli strumenti che verranno di volta in volta attivati.

In ottemperanza a quanto previsto dal Disciplinare per il Controllo Analogico sulle società in house della Regione Abruzzo, di cui alla DGR n°109 del 14/03/2017, il Consiglio di Amministrazione di FiRA approverà, nei termini previsti dall'art. 5, il Piano Programma del triennio successivo comprensivo del budget economico di durata almeno triennale. Il Piano Programma conterrà il piano Industriale relativo alla programmazione societaria di validità triennale indicante gli obiettivi strategici ed operativi definiti in coerenza con le indicazioni della Regione ed il budget annuale di previsione espresso in termini di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario.

È essenziale precisare che i risultati previsti nei budget del Piano Programma da approvare, saranno strettamente attinenti alla formalizzazione della convenzione sul Fondo dei Fondi e di quella a valere sui fondi Cipe. Tali ultimi fondi sono già nelle disponibilità della Regione Abruzzo e la Società è formalmente affidataria della gestione. Tuttavia, sarà fondamentale la tempestività con cui verrà stipulata la convenzione.

La mancata formalizzazione delle Convenzioni per le misure di cui FiRA risulta essere già affidataria, nonché la mancata individuazione di FiRA nell'ambito del rapporto in house providing quale affidataria di ulteriori commesse, rischiano di compromettere l'equilibrio patrimoniale ed economico della Società con conseguente ricaduta nell'ambito dell'art 2484 C.C. nei prossimi esercizi.

Durante l'esercizio 2019 la Regione Abruzzo ha avviato la discussione tecnico-politica finalizzata alla fusione delle società in-house regionali FiRA e Abruzzo Sviluppo S.p.a., società interamente possedute al 100% dalla stessa.

In data 6 novembre, il cda della Finanziaria ha delegato il Presidente al fine di coltivare l'interlocuzione sul tema con la Regione Abruzzo. Il Presidente ha conseguentemente proceduto alla elaborazione di un piano di fusione posto all'attenzione della Regione Abruzzo.

La DGR n. 228 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto: "Fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 del codice civile di Fi.R.A. S.p.A. unipersonale e Abruzzo Sviluppo S.p.A. Indirizzi Operativi." Ha dato inizio al processo di fusione.

La scelta di procedere con una fusione per incorporazione si basa sulla esigenza di ottenere una concreta razionalizzazione delle due partecipate in house providing della Regione Abruzzo con conseguente razionalizzazione e una drastica riduzione dei rispettivi costi aziendali. A seguito della fusione, il cui processo dovrà assicurare i livelli occupazionali preesistenti delle due società, operando con il Centro unico di acquisti, si potranno ottenere contenimenti dei costi generali ed amministrativi e l'utilizzo di una forza lavoro dipendente altamente qualificata che permetterà la diminuzione del ricorso alle professionalità esterne e quindi delle relative spese.

Questa diminuzione di costi si unirà agli indubbi risparmi economici che deriveranno immediatamente con la fusione delle due società; con la riduzione ad un solo Consiglio di amministrazione, collegio sindacale, società di revisione ed un unico affitto per la sede legale fattori questi da cui ci si attende un risparmio immediato di circa € 200.000.

Pescara, 29/06/2020